

RASSEGNA STAMPA
del
19/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-03-2013 al 19-03-2013

18-03-2013 ANSA Alluvione Messina: 15 rinvii a giudizio	1
18-03-2013 Agi Alluvione Messina: 15 a giudizio per i 37 morti del 2009	2
18-03-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Lecce) Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci	3
18-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia	4
18-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Disperso un ragazzo di 17 anni da ieri sera sull'Etna	5
18-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Ceneri dell'Etna: la Provincia di Catania chiede la calamità	6
19-03-2013 La Nuova Sardegna coros e paesaggio: nasce l'ufficio di gestione dell'iter	7
19-03-2013 La Nuova Sardegna neve e smottamenti mezza italia bloccata e ora allarme fiumi	8
18-03-2013 Sardegna oggi A Cagliari il 21 aprile la "giornata senza auto"	9
18-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Cade la cenere, piovono le accuse L'emergenza.	10
18-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Comiso diventa più urgente, non è un optional	11
18-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta) «La crisi dell'edilizia non riguarda solo muratori e imbianchini»	12
18-03-2013 La Sicilia (Catania) Oggi scuole aperte, raccolta affidata a più ditte Garozzo accusa: «La Protezione civile è assente» ..	13
18-03-2013 La Sicilia (Catania) Orazio Vecchio Santa Venerina	14
18-03-2013 La Sicilia (Catania) Roma. Da oggi il maltempo si sposta al Centro-Sud. Ieri pioggia intensa, temporali e neviccate su tut...	16
18-03-2013 La Sicilia (Catania) il rinvio per il meteo	17
18-03-2013 La Sicilia (Ragusa) Crollato un altro pezzo di lungomare Lanterna	18
18-03-2013 La Sicilia (Siracusa) «Rete per il monitoraggio della qualità dell'aria»	19
18-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Allerta piogge e freddo Migliora da venerdì	20
18-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Un milione per terminare la messa in sicurezza	21
18-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Strada chiusa per una frana	22
18-03-2013 Yahoo! Notizie Sicilia: si cerca diciassettenne disperso sull'Etna	23

Alluvione Messina: 15 rinvii a giudizio

- Sicilia - ANSA.it

ANSA

"Alluvione Messina: 15 rinvii a giudizio"

Data: **19/03/2013**

Indietro

Alluvione Messina: 15 rinvii a giudizio

Nella tragedia dell'ottobre del 2009 morirono 37 persone 18 marzo, 18:08 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MESSINA, 18 MAR - Il Gup di Messina, Salvatore Mastroeni, ha rinviato a giudizio 15 persone per omicidio plurimo e strage nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione dell'1 ottobre del 2009 che colpì la frazione messinese di Giampileri e il comune di Scaletta Zanclea, oltre a paesi della zona ionica. Le vittime furono 37. A giudizio, tra gli altri, l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, il sindaco di Scaletta Zanclea Mario Briguglio, l'ex dirigente della Protezione civile regionale Salvatore Cocina [Γc](#)

Alluvione Messina: 15 a giudizio per i 37 morti del 2009**Agi**

"Alluvione Messina: 15 a giudizio per i 37 morti del 2009"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Alluvione Messina: 15 a giudizio per i 37 morti del 2009

17:24 18 MAR 2013

(AGI) - Messina, 18 mar. - Il gup di Messina Salvatore Mastroeni ha disposto 15 rinvii a giudizio 3 proscioglenti per l'alluvione del primo ottobre 2009 che provocò 37 morti e numerosi feriti tra Giampileri e Scaletta Zanclea. Saranno processati a partire dal 27 maggio davanti al giudice monocratico, con le accuse di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni colposo, contestate a vario titolo, tra gli altri Giuseppe Buzzanca, ex sindaco di Messina, Mario Briguglio, sindaco di Scaletta Zanclea, e Salvatore Cocina ex dirigente della Protezione civile regionale. Sono stati rinviati a giudizio anche Gaspare Sinatra, ex commissario straordinario del Comune di Messina dal 18 ottobre 2007 al 20 giugno 2008, Antonino Savoca, autore di uno studio geologico tecnico; Alberto Pistorio, Giuseppe Rago e Francesco Grasso, redattori del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico relativo all'area territoriale tra il bacino del torrente Fiumedinisi e Capo Peloro; Giovanni Arnone e Tiziana Flora Lucchesi, dirigenti della Regione; Francesco Triolo, Salvatore Di Blasi, Giovanni Garufi, progettisti; Salvatore Cotone geologo; Giovanni Randazzo, autore della "nota geologica a supporto dei lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei torrenti Racinazzi, Divieto e Saponara".

Prosciolti i progettisti Agatino Giuseppe Manganaro, Stefano Bello e Carmelo Antonino Melato.

Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Lecce)

"Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci"

Data: **19/03/2013**

Indietro

Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci

IL PROCESSO

Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci

Udienza preliminare dell'inchiesta sulla tragedia, i pm hanno ribadito le loro richieste già espresse in precedenza

IL PROCESSO

Alluvione a Messina: 18 rinvii a giudizio per i 37 morti del 2009, imputati 2 sindaci

Udienza preliminare dell'inchiesta sulla tragedia, i pm hanno ribadito le loro richieste già espresse in precedenza

MESSINA - Il Gup di Messina Salvatore Mastroeni ha rinviato a giudizio i 15 imputati per omicidio plurimo e strage nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione del primo ottobre del 2009 che colpì particolarmente la frazione messinese di Giampileri e il comune di Scaletta Zanclea, oltre a paesi della zona ionica. Le vittime furono 37. A giudizio, tra gli altri, l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, il sindaco di Scaletta Zanclea Mario Briguglio, l'ex dirigente della Protezione civile regionale Salvatore Cocina.

GLI IMPUTATI - Gli altri rinviati a giudizio sono Gaspare Sinatra, ex commissario straordinario del Comune di Messina, Antonino Savoca, autore di uno studio geologico; Alberto Pistorio, Giuseppe Rago e Francesco Grasso, redattori del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico relativo all'area territoriale tra il bacino del torrente Fiumedinisi e Capo Peloro; Giovanni Arnone e Tiziana Flora Lucchesi, dirigenti della Regione siciliana; i progettisti Agatino Giuseppe Manganaro, Stefano Bello, Francesco Triolo, Salvatore Di Blasi, Giovanni Garufi, Carmelo Antonino Melato; Salvatore Cotone, geologo; Giovanni Randazzo, autore della nota geologica a supporto dei lavori per il ripristino delle attività idraulica dei torrenti Racinazzi, Divieto e Saponara.

PREVISTE ULTERIORI INDAGINI - Sono 168 le persone offese, compresi il comitato regionale di Legambiente e il Wwf Italia. Il Gup in aula ha chiesto alla Procura ulteriori indagini perchè emergerebbero poi altre presunte responsabilità.

Redazione online 18 marzo 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia

Rinvenuto sabato un delfino spiaggiato sul litorale di Vibo Valentia, in Calabria. Sembra essere in atto da inizio anno una moria di delfini che ha allarmato anche il Ministero dell'Ambiente. Il delfino deceduto è stato trasportato dalla Protezione Civile al laboratorio

Lunedì 18 Marzo 2013 - Dal territorio -

Un delfino morto è stato trovato sul litorale di Vibo Valentia sabato 16 marzo dal personale della Capitaneria di Porto. Il cetaceo, un esemplare di maschio adulto della specie 'Stenella striata', era lungo due metri e per trasportarlo sono intervenuti i volontari della Protezione Civile di Pizzo, che con un mezzo idoneo hanno provveduto a trasferirlo presso la sezione provinciale dell'Istituto Zooprofilattico di Mileto. Presso l'Istituto verranno effettuati accertamenti sanitari per valutare le cause della morte dell'animale.

L'esemplare ritrovato sabato è l'ottavo delfino morto che dall'inizio dell'anno viene rinvenuto nelle spiagge del vibonese, ma in tutto il mar Tirreno dall'inizio dell'anno si contano ormai una ottantina di delfini spiaggiati e deceduti, quasi tutti della specie Stenella tranne qualche d'uno della specie Tursiope. Un numero molto elevato se si conta che la media di delfini morti ne conta circa 4 in un anno.

Su questa "strage di delfini" sono in corso indagini da parte del Ministero dell'Ambiente che, dalle prime indicazioni, avanza l'ipotesi che gli animali siano vittime di infezioni batteriche, ma solamente analisi accurate potranno stabilirne con certezza il motivo di questo elevato numero di decessi. La causa più probabile, secondo il Ministero, potrebbe essere di natura infettiva: in numerose carcasse è stata rinvenuta traccia di un batterio, photobacterium damsela, che può portare a sindrome emolitica e lesioni ulcerative, mentre quasi tutti i cetacei spiaggiati sono risultati infestati da parassiti, segno di una compromissione del sistema immunitario che potrebbe essere causata da un accumulo di agenti inquinanti nei tessuti. Inoltre il Ministero dell'Ambiente ha messo in campo una vera e propria rete di monitoraggio e di pronto intervento sulle coste tirreniche della penisola.

Rimane dunque ancora da chiarire e da capire il perchè del fenomeno in atto, per una tutela della fauna marina ma anche dell'ambiente in generale.

Redazione/sm

Disperso un ragazzo di 17 anni da ieri sera sull'Etna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Disperso un ragazzo di 17 anni da ieri sera sull'Etna"

Data: **18/03/2013**

Indietro

Disperso un ragazzo di 17 anni da ieri sera sull'Etna

Un ragazzino cinese di 17 anni che vive a Catania con la famiglia è disperso da ieri sera. Lo stanno cercando squadre del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco

Lunedì 18 Marzo 2013 - Dal territorio -

Scomparso da ieri sera un diciassettenne cinese sul versante sud dell'Etna. Il ragazzo è stato visto per l'ultima volta ieri a bordo del pullman che arriva al rifugio Sapienza sul vulcano e, non avendo fatto rientro a casa a Catania, la famiglia ha dato l'allarme.

Squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e della Guardia di Finanza stanno cercando il giovane dalle prime luci dell'alba nella zona circostante il rifugio. Le ricerche sono però ostacolate dalle condizioni meteorologiche: sul vulcano infatti, oltre a qualche debole e sporadica precipitazione, imperversano forti raffiche di vento.

Si è alzato in volo anche un elicottero dei Vigili del fuoco, con a bordo tecnici del Cnsas, per perlustrare la zona dall'alto. Le ricerche sono state attivate dalla questura di Catania che ha ricevuto la denuncia di scomparsa.

Redazione/sm

l'c

Ceneri dell'Etna: la Provincia di Catania chiede la calamità

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ceneri dell'Etna: la Provincia di Catania chiede la calamità"

Data: **19/03/2013**

Indietro

Ceneri dell'Etna: la Provincia di Catania chiede la calamità

E' stata ufficialmente inviata una nota al Presidente della Sicilia perchè venga riconosciuto lo Stato di calamità naturale per i Comuni etnei che stanno vivendo i disagi legati alla caduta di ceneri vulcaniche

Lunedì 18 Marzo 2013 - Dal territorio -

Per far fronte ai disagi provocati, sulle strade provinciali e in diversi Comuni alle pendici dell'Etna, dall'emissione di ceneri e lapilli, il commissario straordinario della Provincia di Catania, Antonella Liotta, ha inviato al presidente della Regione, Rosario Crocetta, una nota dove si richiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

L'Etna infatti da inizio anno sta dando spettacolo di sè in continuazione, con fenomeni parossistici anche di elevata intensità che riversano una ingente quantità di materiale piroclastico sui Comuni sottostanti: pietre vulcaniche, cenere e lapilli.

La "sabbia vulcanica" sta creando una vera e propria paralisi di gestione dell'evento nei Comuni di Acireale, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Piedimonte etneo, Riposto, Sant'Alfio, Santa Venerina e Zafferana, per la mancanza di disponibilità di risorse economiche.

"L'attività parossistica del nostro Vulcano, come tutti gli eventi naturali, è imprevedibile e spesso, oltre a rappresentare un palcoscenico pirotecnico privilegiato per il territorio, crea danni ingenti alle popolazioni interessate, con la complicità della direzione dello spirare del vento - ha affermato Antonella Liotta -. Gli inaspettati eventi vulcanici non consentono agli enti locali, già impegnati al rispetto del patto di stabilità, di preventivare risorse economiche. Al fine di supportare i territori colpiti da tale disastroso evento, sentito il dirigente alla Protezione civile della Provincia, Salvatore Raciti, ho avviato la richiesta al presidente della Regione e mi farò interprete presso la Protezione civile nazionale della tragedia che sta colpendo i territori etnei".

I primi cittadini dei Comuni parti in causa hanno richiesto, alla Regione, interventi immediati per i costi necessari all'eliminazione dei lapilli depositati sul suolo; l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio per le emergenze e una dotazione di mezzi idonei per eliminare i detriti vulcanici in forma autonoma.

Redazione/sm

Fonte: Provincia Catania

coros e paesaggio: nasce l'ufficio di gestione dell'iter

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **19/03/2013**

Indietro

- *Sassari*

Coros e paesaggio: nasce l'ufficio di gestione dell'iter

Istituito dall'Unione dei Comuni per snellire le pratiche e dimezzare i tempi di rilascio delle autorizzazioni di Pietro Simula, l'istituzione dell'Ufficio intercomunale per la gestione delle funzioni paesaggistiche e la successiva delega regionale con cui l'Unione dei Comuni del Coros dal mese di ottobre 2012 è diventata competente per il territorio al rilascio delle relative autorizzazioni hanno permesso un rapporto più diretto e snello con i cittadini. L'Unione, che ha sede ad Ossi e di cui, oltre Ossi, fanno parte i comuni associati di Cargeghe, Codrongianus, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Putifigari, Tissi, Uri ed Usini, amplia così il ventaglio dei servizi offerti ai propri cittadini con l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio. Risultati assai apprezzabili sono già evidenti dopo soli cinque mesi di attività, durante i quali sono state smaltite tutte le pratiche arretrate e da tempo ferme negli uffici regionali, istruite ed esaminate le nuove istanze paesaggistiche e limitati notevolmente (fino al 50 per cento) i tempi per il rilascio delle autorizzazioni. Per agevolare ulteriormente l'utenza nella redazione della modulistica e di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento dei nullaosta paesaggistici l'Unione dei Comuni ha inoltre ideato e sviluppato, in collaborazione con una ditta specializzata, un software la cui modalità operativa è quella di guidare il professionista nella stesura della relazione paesaggistica, dalla quale deriva il sottoinsieme dei dati necessari per la compilazione automatica dell'istanza, ottenendo così una documentazione normalizzata rispetto al formato atteso dall'Ente. Tale sistema di automazione è disponibile via web tramite il sito internet dell'Unione Coros e non richiede, per la compilazione, particolari strumenti installati nel pc dell'utente, essendo implementato all'interno di un file in formato pdf; la modulistica si autoconfigura dinamicamente sulla base dei dati inseriti e integra tutti i controlli formali (date, codici fiscali, scelte obbligate, campi obbligatori); così pure l'abaco dei documenti, integrato nella modulistica, si autocompone sulla base della tipologia di pratica determinata dai dati inseriti dall'utente. Tutto il sistema è composto da due moduli funzionali, di cui uno è di per sé il modello dell'istanza in formato elettronico utilizzato dall'utenza, l'altro è un'applicazione web che ne gestisce la lettura, la verifica, il caricamento nella base dati dell'Unione e il successivo reperimento tramite funzioni di ricerca dedicate. Il risultato atteso sarà quello di automatizzare la presentazione dell'istanza (quindi la fase immediatamente precedente all'avvio del procedimento), alimentando la struttura dati in maniera automatica, garantire l'assenza di ogni errore formale o sostanziale nella pratica presentata all'esame dell'Ufficio Paesaggistico e, infine, contrarre ulteriormente i tempi per la conclusione del procedimento autorizzatorio. «Vogliamo informatizzare quanto più possibile tutte le procedure proprie di ogni funzione delegata all'Unione, renderle flessibili, dinamiche e di facile accesso per la popolazione», dichiara Gennaro Galzerano, presidente dell'Unione del Coros. «Il modello sviluppato per l'Ufficio Intercomunale per le funzioni paesaggistiche - aggiunge - è solo un punto di partenza. Stiamo già lavorando perché anche l'Ufficio tecnico, l'Ufficio intercomunale di protezione civile e il Servizio di gestione associata delle Compagnie barracellari raggiungano la modalità 2.0 e un elevato livello di interazione con l'utente». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

neve e smottamenti mezza italia bloccata e ora allarme fiumi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 19/03/2013

Indietro

- *Attualita*

Neve e smottamenti mezza Italia bloccata E ora allarme fiumi

Bufere sull'intero arco alpino, altissimo il rischio valanghe. Frana paralizza l'A1, disagi sui treni, scuole chiuse in Liguria. ROMA Alla primavera manca solo un giorno e le previsioni dicono che almeno oggi ci sarà un tregua con qualche sprazzo di sole. Ma è un'autentica giornata invernale quella vissuta ieri in quasi tutte le regioni italiane battute dall'ennesima ondata di maltempo proveniente dall'Atlantico: con danni gravi in Liguria e Toscana, frane, smottamenti autostradali, statali chiuse, traghetti fermi per il vento e le mareggiate e tanta, tantissima neve su tutto l'arco alpino, fino a fondo valle. La neve caduta su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna in alcune località sciistiche, come a Courmayeur, ha raggiunto il metro di altezza facendo scattare in molte zone un forte rischio valanghe. E dove non ha nevicato è stata la pioggia a far paura e ha provocato danni e smottamenti idrogeologici di rilievo: come quello che per il pomeriggio di ieri, per diverse ore, ha bloccato l'Autostrada del Sole fra Barberino Mugello e Pian del Voglio con conseguenti chilometriche code di automobili. L'Aurelia, la statale del Brennero e altre importanti arterie. Le cronache fanno registrare anche un morto, un uomo di 73 anni che nel comasco ha perduto il controllo della sua auto per la fitta nevicata finendo in un dirupo. L'ondata di maltempo ha costretto diverse amministrazioni locali a chiudere le scuole (ad esempio nell'entroterra genovese e in provincia di Prato) e in molte regioni ci sono stati gravi disagi per i pendolari. Sospesi per le mareggiate anche quasi tutti i servizi di traghetti, in Toscana come nel Golfo di Napoli e in Sicilia, mentre il vento ha creato ritardi in numerosi scali aeroportuali. L'allarme resta particolarmente alto in Liguria dove il terreno, avverte la protezione civile, dopo tre giorni di precipitazioni intense è ormai saturo e non più in grado di assorbire altra acqua. Grave la situazione anche in Toscana, dove in provincia di Firenze ha tracimato il fiume Ombrone, e dove nel lucchese le idrovore hanno lavorato senza sosta per evitare il peggio. Sorvegliato speciale anche il Bisenzio mentre nella serata di ieri sono stati istituiti punti di raccolta per le persone decise ad abbandonare le proprie abitazioni del pistoiese e del pratese (a Vernio è addirittura saltato il sistema fognario). Pieno, nel bolognese, anche il bacino del Reno. Non migliore la situazione al Sud dove a farla da padrone è stato il vento. Un traghetto proveniente da Bari si è scontrato nel porto di Durazzo con altre navi, facendo colare a picco un peschereccio. Dopo la tregua di oggi, secondo le previsioni meteo a lungo termine, dovrebbe arrivare una nuova perturbazione che potrebbe raffreddare il prossimo ponte pasquale.

A Cagliari il 21 aprile la "giornata senza auto"**Sardegna oggi**

"A Cagliari il 21 aprile la "giornata senza auto" "

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

lunedì, 18 marzo 2013

A Cagliari il 21 aprile la "giornata senza auto"

"Organizzare una giornata senz'auto per sensibilizzare i cittadini cagliaritari a comportamenti virtuosi verso la mobilità sostenibile. Una iniziativa a favore della salute e dell'ambiente". Il 21 aprile sarà interamente dedicato alla salute e all'ambiente con la giornata senz'auto ideata dal Comune di Cagliari con la chiusura di numerose strade, e lo svolgimento della Maratona della solidarietà organizzata dall'UPS

CAGLIARI - La giornata senz'auto è stata presentata questa mattina a Palazzo Bacaredda da Guido Portoghese, presidente della Commissione Viabilità e Traffico del Comune di Cagliari nella seduta della Commissione competente. Per la prima volta il capoluogo isolano promuove una giornata senz'auto che chiuderà al traffico veicolare numerose strade e che, sull'esempio di altre città italiane, consentirà ai cagliaritari di vivere la città in modo diverso.

L'evento coinciderà con la Maratona di Cagliari organizzata dall'UPS - Solidarietà Cultura e Sport Onlus, giunta quest'anno alla quarta edizione e inserita, di recente, nel calendario internazionale delle maratone come ha evidenziato Ignazio Congiu, presidente dell'UPS.

La manifestazione coinvolgerà la Polizia Municipale, la Protezione Civile, associazioni e soprattutto i cittadini cagliaritari in una giornata senz'auto che prevede la chiusura al traffico di parte del centro della città e del Lungomare Poetto per tutta la mattinata di domenica 21 aprile. Non solo: "la chiusura del lungomare Poetto fungerà da banco di prova per la sua futura pedonalizzazione", racconta Guido Portoghese.

In concomitanza la Maratona di Cagliari prevede una maratona, mezza maratona, maratona a staffette e una corsa non competitiva di cinque chilometri seguendo un percorso che attraverserà gran parte del centro della città coinvolgendo anche il Parco di Molentargius e il Lungomare Poetto.

Parteciperanno anche nove associazioni con persone affette da problemi cardiovascolari, di diabete, obesità. Sarà presente anche il Comitato paraolimpico.

Ultimo aggiornamento: 18-03-2013 14:50

Cade la cenere, piovono le accuse L'emergenza.

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Cade la cenere, piovono le accuse L'emergenza.

Primi provvedimenti, mentre il sindaco di Acireale attacca la Protezione Civile

Lunedì 18 Marzo 2013 Cronaca, e-mail print

La caduta della cenere lavica di sabato pomeriggio ha creato per l'ennesima volta grossi problemi nel territorio acese. Oltre alla richiesta dello stato di calamità, ieri sono scattati i primi provvedimenti mentre oggi le scuole riaprono. E il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, accusa la Protezione civile: «L'Etna continua a lanciare messaggi minacciosi, ma nessuno sembra coglierli».

Carreca e Grasso 44

18/03/2013

Comiso diventa più urgente, non è un optional

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Comiso diventa più urgente, non è un optional

Lunedì 18 Marzo 2013 Prima Pagina, [e-mail print](#)

Catania ha la singolare ventura di vivere sotto l'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa. Talmente attivo che a giorni alterni emette lapilli e cenere. Finora l'aeroporto di Fontanarossa è stato interessato solo marginalmente perché i venti solitamente soffiano verso est, ma qualche volo è stato dirottato. Siccome non si possono spostare né la città, né la montagna e né l'aeroporto più grande del Sud, l'ovvia conclusione è che l'aeroporto di Comiso prima comincia a funzionare e meglio è. Lo scalo catanese quasi 10 anni fa venne chiuso per cenere poiché le compagnie aeree lo avevano abbandonato. Per una ventina di giorni i passeggeri diretti a Catania furono dirottati e questo comportò pesanti sacrifici. Siccome non possiamo sempre sperare nella comprensione delle autorità militari di Sigonella che hanno ospitato dal 5 novembre al 5 dicembre scorsi i voli civili per consentire la ristrutturazione della pista, l'unica cosa da fare è far partire Comiso che non solo è a un'ora da Catania, ma fa parte con Fontanarossa dell'asse aeroportuale della Sicilia orientale. Lo scalo di Comiso ha delle difficoltà da superare, non tecniche, ma economiche, perché il governo lo considera solo di livello regionale e quindi mette sulle spalle della Regione tutto il peso del pagamento dei servizi, soprattutto quello costoso dei controllori di volo, e non è nemmeno facile convincere le compagnie aeree ad atterrare a Comiso. Ma traccheggiare ancora (pure sull'autostrada Catania-Ragusa) non si può perché l'Etna preme e non ci possiamo permettere un'altra chiusura di Fontanarossa, per cui l'apertura di Comiso può essere decisa per necessità di protezione civile, cioè per proteggerci dall'Etna. Il governo Monti ha già fatto la cappellata di classificare Fontanarossa di secondo livello («comprehensive network», invece di «core network»), almeno rimedi dando a Comiso la dignità di aeroporto di interesse nazionale. I siciliani per spostarsi possono affidarsi solo agli aerei, che non sono un optional.

18/03/2013

«La crisi dell'edilizia non riguarda solo muratori e imbianchini»

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Il grido d'allarme del presidente dell'Anaepa Confartigianato

«La crisi dell'edilizia non riguarda solo muratori e imbianchini»

Lunedì 18 Marzo 2013 Prima Caltanissetta, e-mail print

Vincenzo Mirisola «L'edilizia è un settore di vitale importanza per l'economia, in grado di rianimare tutti i gangli del sistema, non solo artigianale, ma anche industriale (si pensi ai produttori dei materiali) e finanziario (i mutui delle banche). Ma il comparto edile sta attraversando una crisi profonda che purtroppo non riguarda solo muratori, piastrellisti e imbianchini». A lanciare l'allarme è il sancataldese Vincenzo Mirisola, presidente regionale di Anaepa Confartigianato, che denuncia ancora una volta il disinteresse delle istituzioni che «hanno fatto ben poco - afferma - in questi anni per risollevare un settore in cui molte imprese hanno chiuso i battenti, licenziando il personale, con pesanti ripercussioni nell'indotto».

«Non ci si può affidare solo ai cantieri di lavoro una tantum per scacciare questa pesantissima crisi - aggiunge Vincenzo Mirisola, che guida anche l'Anaepa nissena - ma si deve tornare a progettare interventi di recupero e valorizzazione dei centri storici, tanto per cominciare. I recenti crolli che si sono verificati nelle zone più antiche di Caltanissetta, Palermo e Agrigento sono esempi emblematici. Ma ci sono anche numerose imprese che rivendicano lo sblocco dei pagamenti per gli stati di avanzamento di lavori eseguiti, che sono però vincolati dal Patto di stabilità che impediscono agli enti locali di pagare nei tempi previsti».

Il presidente regionale dell'Anaepa Sicilia va oltre, ed evidenzia un paradosso dell'attuale legislazione: «Le piccole imprese artigiane di nuova costituzione difficilmente possono accedere a lavori fino a 150mila euro, poiché hanno l'onere di dimostrare di avere già eseguito lavori analoghi. Ma come possono farlo se vengono escluse dai pubblici appalti? E' un circolo vizioso che va riformato, altrimenti le neonate aziende si cancelleranno dall'albo delle imprese».

«Il settore edile potrebbe essere benissimo rilanciato - conclude Mirisola - anche attraverso la messa in sicurezza delle aree a grave rischio idrogeologico. Basti pensare che in Sicilia 2/3 dei Comuni sono caratterizzati da dissesti idrogeologici. Invece si cerca di correre ai ripari solo dopo le tragedie. I governi nazionale e regionale devono intervenire al più presto».

18/03/2013

Oggi scuole aperte, raccolta affidata a più ditte Garozzo accusa: «La Protezione civile è assente»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Oggi scuole aperte, raccolta affidata a più ditte

Garozzo accusa: «La Protezione civile è assente»

Lunedì 18 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

La piazza di Stazzo ricoperta di cenere. Nel riquadro la riunione con il sindaco negli uffici del ... All'indomani della caduta di cenere e lapilli vulcanici registrata nel territorio comunale acese compreso tra le frazioni di S. Maria Ammalati, Guardia, Mangano, S. Giovanni Bosco, Pozzillo, Stazzo, S. Tecla, si è svolta ieri negli uffici del Com (Centro Operativo Misto) una riunione operativa a cui hanno preso parte il sindaco Nino Garozzo, l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace, l'assessore ai Lavori pubblici, Nuccio Calabretta, il dirigente dei Lavori pubblici, Salvatore Di Stefano, il responsabile della Protezione civile comunale, Pippo Torrì, il funzionario della Protezione civile comunale, Pippo Alemanni. Oltre alla richiesta dello stato di calamità, sono stati assunti alcuni provvedimenti immediati.

Le scuole comunali delle frazioni colpite dalla caduta di cenere e lapilli saranno intanto regolarmente aperte già oggi. Il Comune ha, infatti, assegnato alle diverse associazioni di volontariato di protezione civile il compito di pulire gli accessi e le pertinenze scolastiche per garantire il regolare ingresso e deflusso degli alunni e del personale dagli edifici didattici. Per la raccolta della cenere in abitazioni ed edifici privati, ai cittadini è stato poi chiesto di conferire la sabbia all'interno di sacchetti ben chiusi da posizionare nei pressi (ma non dentro) i cassonetti dei rifiuti o, in alternativa, nelle adiacenze delle abitazioni. Fino al prossimo lunedì, 25 marzo, saranno effettuati due turni di raccolta dei sacchetti di cenere (mattina e pomeriggio). A partire da martedì 26 marzo e sino a mercoledì 3 aprile un solo turno di raccolta al giorno.

Per le strade e le piazze pubbliche, inoltre, il Comune ha chiesto ad Anas e Provincia l'intervento nelle strade di competenza. L'Amministrazione sta intanto intervenendo con gare negoziate per mezzo di ditte che spazzeranno in lotti ben individuati: più ditte, per velocizzare la raccolta e lo smaltimento di cenere e lapilli da strade e piazze. Si agirà, secondo quanto previsto dal Piano di protezione civile, a partire dal centro (o dalla piazza) delle frazioni, sino ad allargarsi sui perimetri stradali. Il comando di polizia municipale ha emanato un'ordinanza che vieta il transito ai mezzi a due ruote e impone il limite di velocità a 20 chilometri orari per tutti gli altri mezzi.

Il sindaco Garozzo, intanto, lancia accuse polemiche: «Come prevedibile, è nuovamente accaduto e probabilmente accadrà ancora, ma nessuno ha voluto trovare una soluzione ai problemi urgenti e necessari che i Comuni evidenziano già da tempo. Imbarazzante l'assenza, anche solo di conforto, di tutti gli organi statali e regionali di Protezione civile. Purtroppo, l'Etna continua a lanciare messaggi ancor più minacciosi e molti, nonostante questi avvisi, fanno finta che non esistano».

Il consigliere comunale Saro Raneri ha aggiunto: «Spero che gli errori del passato recente, lentezza delle fasi di raccolta e conferimento in discarica, non si ripetano».

Il deputato regionale del Pdl, Nino D'Asero, ha telefonato al presidente della Regione, Rosario Crocetta, affinché «vengano presi immediati provvedimenti per lenire i disagi ai cittadini, nonché le iniziative necessarie per la tutela dei prodotti agricoli».

Antonio Carreca

18/03/2013

Orazio Vecchio Santa Venerina

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Orazio Vecchio

Santa Venerina

Lunedì 18 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

Una delle "bombe" piovute su Santa Venerina dal peso di 120 grammi Orazio Vecchio Santa Venerina. I turisti in gita domenicale, scesi dal bus a fotografare la piazza annerita, chiedono con scarsa convinzione se si possa salire sull'Etna. Ma la risposta interessa poco, visto che anche qui sembra di stare sul vulcano: il materiale piroclastico "vomitato" a tonnellate dalla nuova bocca dei Sud-est in meno di un'ora, sabato sera, ha ricoperto i paesi del versante est, da Zafferana a Santa Venerina, fino alle frazioni di Acireale verso la costa (soprattutto Guardia, Mangano, Pozzillo, Stazzo).

Scenari non insoliti ai piedi del "gigante buono", che però stavolta, nell'ottava crisi parossistica dell'anno, l'ha combinata grossa, esibendosi in una manifestazione di forza con pochi precedenti. Sulle strade simili a piste in terra battuta, saliamo su un mezzo della Protezione civile in ricognizione sul territorio.

Circolano poche auto: già di prima mattina la gente è rimasta in casa e si è messa all'opera, chi con le pale, chi con i più sofisticati soffiatori, per ripulire cortili e marciapiedi, tetti e ballatoi dalla copiosa quantità di lapilli e "bombe" cominciate a cadere pochi minuti prima delle 19 di sabato. Soprattutto quanti in quei momenti erano fuori hanno vissuto momenti di preoccupazione, considerando la violenza della "precipitazione" e la dimensione dei piroclasti, accompagnati da potenti boati.

Attimi di paura, in particolare, dentro la chiesa-tenda di Santa Venerina, aperta in seguito al terremoto dell'ottobre 2002, dov'era in corso una funzione religiosa.

Il frastuono generato dalla pioggia nera non lasciava dubbi circa la portata dell'evento. Ma solo l'indomani mattina, al risveglio, le conseguenze si sono manifestate in tutta la loro gravità.

C'è chi ci ha rimesso il lunotto, chi buona parte della carrozzeria dell'auto. Gli enti pubblici dovranno spendere soldi che non hanno per ripulire strade e piazze.

Nei Comuni di Santa Venerina e Zafferana, i più colpiti, sin dal mattino di domenica sono in attività mezzi e personale.

La segnaletica è già sulle strade, collocata poco dopo il fenomeno vulcanico dalla Protezione civile. All'opera pure la Pubblistruttura, la partecipata della Provincia regionale di Catania, con i suoi otto mezzi. La radio del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile porta comunicazioni non positive: alle 9 sembra che l'attività parossistica sul cratere di sud-est sia ripresa. Per fortuna dopo un'ora il vulcano si "tranquillizza" e l'allarme rientra.

La coltre nera è spesso alcuni centimetri. Sulle strade lapilli e bombe, a mano a mano che passano i veicoli, si sbriciolano e si trasformano in cenere polverosa. Anche per questo le indicazioni dai Comuni sono di limitare il più possibile la circolazione in strada e, per chi ha problemi di natura respiratoria, stare quanto più a lungo in casa. Gli avvisi alla popolazione vengono diramati anche dai sacerdoti, nelle Messe della domenica. Rinviata per impraticabilità del campo la partita di calcio in programma a Santa Venerina, dove, come a Zafferana, le scuole rimarranno chiuse oggi e domani per consentire le operazioni di pulizia.

Nei Comuni colpiti, da ieri è in vigore l'ordinanza che impone velocità ridotta a tutti i mezzi e divieto assoluto di circolazione per i veicoli a due ruote.

Esperti spiegano che la quantità di materiale vulcanico caduta è impressionante: nella fascia più colpita, a Zafferana e Santa Venerina, oltre tre chili a metro quadrato. Tre volte di più dell'altro recente, memorabile precedente del 2011, quando la cenere era stimata in 800 grammi a metro quadrato.

Orazio Vecchio Santa Venerina

Ai funzionari del dipartimento regionale di Protezione civile, presenti sul territorio colpito, arrivano le telefonate preoccupate della Prefettura, che a sua volta raccoglie le lamentele dei sindaci. «Nessuno ha voluto trovare una soluzione ai problemi urgenti e necessari che i Comuni evidenziano già da tempo», ammonisce Nino Garozzo, sindaco di Acireale. «Questa non è la solita cenere, stavolta è impossibile per noi fare fronte all'emergenza», sottolinea Alfio Russo, primo cittadino di Zafferana Etnea.

Parole che riecheggiano nel pomeriggio, nella sede della Prefettura di Catania, alla riunione convocata dal prefetto con i sindaci anche dei centri colpiti nelle scorse settimane, come Giarre, Mascali, Sant'Alfio, Piedimonte. «Abbiamo manifestato la necessità che si crei un fondo specifico cui attingere per le attività di rimozione della sabbia vulcanica», riferisce Enrico Pappalardo, sindaco di Santa Venerina. I Comuni hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamità e un incontro a breve con il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta.

18/03/2013

Roma. Da oggi il maltempo si sposta al Centro-Sud. Ieri pioggia intensa, temporali e nevicata su tut...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Roma. Da oggi il maltempo si sposta al Centro-Sud. Ieri pioggia intensa, temporali e nevicata su tut...

Lunedì 18 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

La Milano-Sanremo sotto la nevicata Roma. Da oggi il maltempo si sposta al Centro-Sud. Ieri pioggia intensa, temporali e nevicata su tutto il Centro nord e in certe regioni hanno portato criticità come in Emilia Romagna per la pioggia intensa e in Liguria, dove è stata rinviata la partita Samp-Inter per un'allerta 1 in vigore fino a oggi, e per la neve, come in Piemonte, dove un tratto della Milano-Sanremo i ciclisti se lo sono fatto in autobus. E La Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo per pioggia e venti di burrasca su tutto il Centro-Nord anche per oggi.

Nevica tra Vipiteno e il Brennero e in Trentino, nevicata in Piemonte e in Val d'Aosta a bassa quota, nel Bergamasco e sugli Appennini mentre sul resto del Centro Nord piove dalla notte tra sabato. E proprio per la neve un pullmino è uscito di strada mentre si dirigeva a Pila, sopra Aosta. In Liguria, la Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta 1 a partire dalle 18 di ieri sera, ma la forte pioggia, oltre a far rinviare la partita Samp-Inter prevista al Ferraris, ha infierito sulle zone colpite dall'alluvione del 2011. A Borghetto Vara il Comune ha avviato le procedure di sgombero per 40 persone. Oltre alla forte pioggia e all'abbassamento delle temperature che hanno provocato precipitazioni nevose a quote collinari in Liguria e Emilia Romagna, anche il vento sta rinforzando. Sul Lago superiore a Mantova, durante le gare del campionato italiano di canoa, il forte vento ha provocato onde anomale che hanno rovesciato 15 imbarcazioni.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha diramato una nuova allerta meteo con piogge, temporali e venti forti su buona parte dell'Italia. Da ieri pomeriggio soffiano venti forti con raffiche di burrasca su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Sicilia. Un ulteriore «aggravamento del quadro meteorologico» secondo Antonio Sanò de ilmteo. it, che imputa l'aggravamento ad «Afrodite», il nuovo ciclone atlantico «pronto all'impatto». Il tempo migliora venerdì ed è prevista una Pasqua piovosa.

18/03/2013

il rinvio per il meteo

La Sicilia - Serie A - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

il rinvio per il meteo

Lunedì 18 Marzo 2013 Serie A, [e-mail print](#)

Genova. La partita, che si sarebbe dovuta giocare inizialmente al pomeriggio ed era stata posticipata alla sera su richiesta dell'Inter, è stata rinviata per il rischio di neve e pioggia. Il bollettino dell'Arpal diffuso dalla Protezione Civile prevedeva infatti precipitazioni di forte intensità a partire dal tardo pomeriggio. Il "Ferraris" sorge in una zona ad alto rischio alluvione, non distante da via Fereggiano, dove due anni fa si verificò la tragica esondazione dell'omonimo torrente che provocò sei morti. «In casi come questo il calcio viene dopo - è il commento dell'allenatore dell'Inter, Stramaccioni - perchè siamo di fronte a un'allerta della Protezione Civile. Guardiamo il lato positivo: abbiamo qualche giorno in più per riposare. Ora i nostri nazionali partiranno per i rispettivi impegni, ci ritroveremo martedì per preparare la partitissima contro la Juve». Samp-Inter probabilmente sarà recuperata martedì 2 aprile alle 18,30.

18/03/2013

Crollato un altro pezzo di lungomare Lanterna

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

scoglitti

Crollato

un altro pezzo

di lungomare

Lanterna

Lunedì 18 Marzo 2013 Ragusa, e-mail print

Scoglitti. Nuovi disagi per la frazione marinara. Dopo l'allagamento del fiume di Cammarana, il mare ha inghiottito un pezzo di lungomare Lanterna a trecento metri da Baia Dorica. La furia del maltempo ha infatti creato una voragine che arriva fino a metà carreggiata. Fortunatamente, quando l'asfalto è venuto giù, facendo un volo di 5 metri, su quel tratto di strada non passava nessuno. Sul posto si sono subito recati gli agenti della Polizia municipale, coordinati dal comandante Cosimo Costa, ed il personale della Protezione civile comunale, diretto dal responsabile Tonino Licitra. Il tratto interessato è stato transennato per impedire il transito a mezzi e pedoni.

Appena venerdì scorso le onde del mare erano arrivate fino al lungomare di Cammarana, facendo alzare di circa un metro il livello del fiume Ippari all'altezza del ponticello che si trova alla foce. Diverse le vetture rimaste in panne e fra queste una Opel Astra che era stata tirata fuori dal fiume dai volontari della Protezione civile. Il conducente dell'Astra, un uomo di Scoglitti che stava rientrando a casa, è riuscito a mettersi in salvo uscendo dall'abitacolo, ormai pieno di acqua fino a 50 centimetri d'altezza. ∩∩

N. D. A.

18/03/2013

«Rete per il monitoraggio della qualità dell'aria»

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

priolo

«Rete per il monitoraggio
della qualità dell'aria»

Lunedì 18 Marzo 2013 SR Provincia, e-mail print

Il Cipa (consorzio industrie protezione ambiente) comunica che venerdì prossimo, 29 marzo, nella sede della Provincia regionale di Siracusa, di via Malta, si confronteranno i più qualificati esperti di inquinamento ambientale.

Enti, associazioni, protezione civile, discuteranno sugli esiti del Rapporto sulla qualità dell'aria 2012.

L'incontro è stato promosso dal Cipa che quotidianamente ha il compito di monitorare la qualità dell'aria.

Già il titolo dell'incontro su «Rete per il monitoraggio della qualità dell'aria: un servizio verso la comunità locale» evidenzia il percorso e le finalità del consorzio che ha puntato a un dialogo aperto con la società, a tutti i livelli, nell'ambito di una collaborazione volta alla tutela e al rispetto del territorio, soprattutto in una zona ad alto rischio ambientale.

p. m.

18/03/2013

Allerta piogge e freddo Migliora da venerdì*Maltempo*

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione di origine atlantica ?Afrodite? che sta interessando il nostro paese porterà ancora piogge, temporali e venti forti su buona parte dell'Italia. Il tempo migliora da venerdì ma è prevista una Pasqua piovosa.

Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti hanno previsto a partire da ieri pomeriggio venti forti con raffiche di burrasca su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Sicilia, in estensione ad Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con possibili mareggiate. Dalle prime ore di oggi, inoltre, sono attese piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento su Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio. Si prevedono anche nevicate oltre i 500-600 metri sull'arco alpino e prealpino, sulla provincia autonoma di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e la protezione civile.

Un milione per terminare la messa in sicurezza*Pirri*

Un milione di euro per completare la messa in sicurezza dell'abitato di Pirri. Lo chiede il consiglio della Municipalità all'amministrazione comunale, attraverso un ordine del giorno votato in assemblea. La somma deriva dall'accantonamento di un fondo, già previsto nel bilancio del 2012, destinato a sopperire a eventuali danni e alle emergenze causate da piogge e eventi climatici. La necessità di ottenere questo finanziamento è contenuta all'interno del documento, nel quale si evidenzia che «le risorse a disposizione dell'amministrazione comunale non sono sufficienti per completare le opere di messa in sicurezza avviate nel territorio di Pirri». Di fatto, la Municipalità chiede che venga eseguita una variazione sul bilancio comunale del 2012 che, una volta chiuso, avrebbe il milione di euro del fondo fra i residui di spesa previsti e non impegnati. La somma, inoltre, è nella disponibilità del sindaco Zedda, poiché è il responsabile della Protezione civile per il comune. Il completamento delle opere di messa in sicurezza assume carattere d'urgenza: Pirri, infatti, ha subito gravi danni, alle abitazioni e alle attività commerciali, a causa di allagamenti dovuti alle forti precipitazioni. (*mat.s.*)

Strada chiusa per una frana*Setzu*

A Setzu la strada esterna in località Baccu Lioni, dall'incrocio con la Bia Carru e sino alla strada per la Giara, è stata chiusa con un'ordinanza dell'ufficio tecnico comunale per abbondanti crolli di materiale franoso da alcune scarpate delle colline. Sarà possibile percorrerla solo con la riapertura che avverrà dopo la messa in sicurezza dei costoni. *(an. pin.)*

Sicilia: si cerca diciassettenne disperso sull'Etna

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sicilia: si cerca diciassettenne disperso sull'Etna"

Data: **18/03/2013**

Indietro

Sicilia: si cerca diciassettenne disperso sull'Etna ASCA - 9 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Palermo, 18 mar - Squadre del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e della guardia di finanza sono alla ricerca, dalle prime luci dell'alba, di un diciassettenne cinese che risulta scomparso sul versante sud dell'Etna. Lo comunica una nota del soccorso alpino. Ieri mattina il giovane, che vive con la famiglia a Catania, e' stato visto sul pullmann che si ferma al rifugio Sapienza ma non e' mai rientrato a casa, nel catanese. Gli uomini del soccorso alpino hanno iniziato le ricerche nella zona, ostacolati dalle condizioni metereologiche con forti raffiche di vento. Da pochi minuti si e' alzato in volo anche un elicottero dei vigili del fuoco, con a bordo tecnici del Cnsas, per perlustrare la zona dall'alto. Le ricerche sono state attivate dalla questura di Catania che ha ricevuto la denuncia di scomparsa.